

Scheda film e attività: “Jack Frusciante è uscito dal gruppo”

Titolo (italiano)	Jack Frusciante è uscito dal gruppo
Titolo in lingua originale	Jack Frusciante è uscito dal gruppo
Trama	Il film tratta la storia di un adolescente bolognese, Alex, e dei suoi tormenti tardo adolescenziali. Alex, iscritto al penultimo anno del "bigio Liceo Caimani", bassista di un gruppo Punk-Rock formato assieme ai suoi amici di sempre, un giorno riceve la telefonata di una ragazza che conosce di vista, Adelaide detta Aidi, che gli propone di cominciare a studiare insieme. I due cominciano a frequentarsi sempre più assiduamente fino a che, poco a poco, Alex s'innamora di Aidi. La ragazza, però, prende tempo sapendo di aver vinto una borsa di studio per gli Stati Uniti l'anno seguente. Alex se la prende molto, finendo in parte per trascurarla e darsi al divertimento con gli amici. Alla fine di una serata in discoteca, l'amico più grande Martino, figlio di una ricca famiglia bene della città, viene trovato in possesso di droga, arrestato e rilasciato poco dopo. Il colpo è tremendo, sia per lui che per Alex. Caduto in forte depressione, Martino si suicida con la pistola del padre. Alex, che riceve la lettera di suicidio di Martino, è sconvolto. Non sapendo in chi trovare supporto e non potendosi rifugiare nella sua famiglia, trova un grandissimo appoggio in Aidi. Sarà solamente grazie a lei che Alex riuscirà a ritrovare la serenità. Questa dolorosa circostanza riavvicinerà i due e forse li legherà ancora più di quanto già non fossero. Alla fine dell'anno, in occasione della festa di arrivederci per Aidi, i due avranno finalmente il coraggio di dichiararsi, anche se in ritardo. Il distacco per Alex sarà doloroso, ma educativo. (fonte Wikipedia)
Genere	Drammatico
Regista	Enza Negrone
Anno	1996
Durata	100'
Recensione CEI	N.D.
Valutazione pastorale e motivazione	
Osservazioni	La visione del film può essere accompagnata alla scheda 01 presente in allegato

Scheda 1

“Le risposte sono sempre limitate, provvisorie, insoddisfacenti. Le domande invece sono il vero motore dell'attività mentale: un uomo che non si pone domande, o che si contenta delle risposte, non va molto lontano”.

Piero Angela

“Le domande più semplici sono le più profonde, Dove sei nato? Dov'è la tua casa? Dove stai andando? Che cosa stai facendo? Pensa a queste cose di quando in quando, e osserva le tue risposte cambiare”.

Richard Bach

Per riprendere il film: Jack Frusciante è uscito dal gruppo

Il vecchio Alex fino ai 16 anni era un bravo ragazzo, attento, ordinato e diligente sia a scuola che in famiglia, ma improvvisamente nella sua mente scatta qualcosa che lo porta alla ribellione agli schemi che fino ad allora avevano prevalso su di lui. Comincia a chiedersi il motivo di quel “piccolo mondo facile”, cioè il liceo classico “bene” che frequenta, e a scontrarsi con la famiglia imborghesita che lo vorrebbe conformato ai dettami della classe sociale cui appartengono, attratto invece da uno stile di vita più punk, anarchico alla ricerca del suo posto nel mondo, ponendosi domande circa il suo futuro, rifiutando il futuro già scritto per loro dagli altri. Si pone domande sul senso della scuola e dello studio, sull'importanza delle, per lui, vuote convenzioni sociali, cercando poi rifugio nel mondo ideale e puro della musica. Improvvisamente nella sua vita irrompe Adelaide e Alex prova un sentimento mai provato prima, dopo le tante ragazze con cui era stato semplicemente per qualche bacio e rapporti fisici, s'innamora. Dopo un iniziale fraintendimento, dovuto all'irruenza di Alex che abbraccia con molto entusiasmo questo nuovo sentimento, il loro rapporto si assesta su un'intensa amicizia, venata di amore essenzialmente platonico, non privo di “tormenti” da entrambe le parti: Alex vorrebbe che diventasse a tutti gli effetti un rapporto di coppia, mentre Aidi, trattenuta dallo spettro del “grande volo in America” che si avvicina inesorabile, mirerebbe soprattutto a non causare sofferenze a sé e all'amico, sofferenze che paiono inevitabili in vista del distacco. Anche questa esperienza porta Alex ad interrogarsi molto sul senso di quel rapporto, così intenso ma privo di qualsiasi approccio fisico, su cosa voglia dire amare una persona, stare male in sua assenza e anche sull'importanza dei gesti, dei baci e degli abbracci. Improvvisamente il suo mondo adolescenziale viene colpito però da un evento tragico e significativo: il suicidio di Martino. Questo fa aprire gli occhi al protagonista sul “cerchio che ci hanno disegnato intorno” e sui vari modi per compiere il “salto” al di fuori di questo. Martino ha certo scelto il più estremo, ma questo fa capire ad Alex la necessità di abbandonare il conformismo e le scelte che altri hanno fatto al posto suo, ribadendo l'essenzialità di far prevalere la propria volontà e la propria personalità. Decisamente un grosso passo verso l'età adulta. L'atto di Martino è carico di domande e di risposte non trovate, domande circa il senso della sua vita, ridotta ultimamente solo a ragazze e droga, sul senso del gruppo che spesso porta le persone a diventare false e a omologarsi a quello che gli altri vogliono, e il suicidio sembrerebbe il suo primo e vero (ma purtroppo tragico) atto progettato e deciso interamente da lui, un'ultima estrema richiesta di libertà.

“... Con Peggy Blue abbiamo letto a lungo il Dizionario Medico. È il suo libro preferito. Le malattie l'appassionano e si chiede quali potrà avere in futuro. Io ho cercato le parole che m'interessavano: vita, morte, fede, Dio. Forse non mi crederai, non c'erano! Nota, questo prova già che né la vita, né la morte, né la fede, né tu siete delle malattie. Il che rappresenta una notizia piuttosto buona. Però, in un libro così serio, dovrebbero esserci delle risposte alle domande più serie, no? "Nonna Rosa, ho l'impressione che, nel Dizionario Medico, ci siano solo delle cose particolari, dei problemi che possono capitare a questo o a quel tizio. Ma non ci sono le cose che ci riguardano tutti: la vita, la morte, la fede, Dio." "Forse bisognerebbe consultare un Dizionario Filosofico, Oscar. Tuttavia, anche se trovi le idee che cerchi, rischi ugualmente di rimanere deluso. Propone parecchie risposte molto diverse per ogni nozione." "Come mai?" "Le domande più interessanti rimangono domande. Avvolgono un mistero. A ogni risposta si deve associare un forse. Sono solo le domande senza interesse ad avere una risposta definitiva." "Vuole dire che per vita non c'è soluzione?" "Voglio dire che per vita ci sono parecchie soluzioni, dunque nessuna soluzione." "Quello che penso io, Nonna Rosa, è che l'unica soluzione per la vita sia vivere." ... “

Oscar e la dama in rosa, E. E. Schmitt

“Ci sono anch'io”, Max Pezzali

Io di risposte non ne ho mai avute mai ne avrò
di domande ne ho quante ne vuoi..
E tu neanche tu mi fermerai neanche tu ci riuscirai
io non sono quel tipo di uomo e non lo sarò mai
Non so se la rotta è giusta o se mi sono perduto ed è
troppo tardi per tornare indietro così
meglio che io vada via non pensarci, è colpa mia
questo mondo non sarà mio..

Non so se è soltanto fantasia o se è solo una follia
quella stella lontana laggiù però, io la seguo e anche se so
che non la raggiungerò potrò dire: ci sono anch'io..

Non è stato facile perché nessun altro a parte me
ha creduto, però ora so che tu vedi quel che vedo io
il tuo mondo è come il mio
e hai guardato nell'uomo che sono e sarò..
Ti potranno dire che non può esistere
niente che non si tocca o si conta o si compra perché
chi è deserto non vuole che qualcosa fiorisca in te

E so che non è una fantasia non è stata una follia
quella stella la vedi anche tu perciò io la seguo e adesso so
che io la raggiungerò perché al mondo ci sono anch'io.